

Circoscrizione 1 All'Acquedotto i disabili in cucina

«Nella grande famiglia del centro di promozione sociale Acquedotto hanno trovato posto anche i disabili». Sono la volontaria e responsabile della comunicazione Sara Marangon e il presidente della Circoscrizione 1 Girolamo Calò ad annunciarlo entusiasti. «Dal 2012 in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Casa e Lavoro abbiamo coinvolto i disabili nelle diverse attività fra cui la preparazione della pasta fresca direttamente nella nostra cucina attrezzata messa a disposizione per le loro attività. La pasta prodotta la possiamo poi utilizzare per i nostri pranzi, le feste o le cene degli anziani perché prodotte nel rispetto di tutte le norme igienico sanitarie».



Elisea Marchesi e Vincenzina Govoni



Roberta Rizzati, Federico Pazzi, Marianna Alberghini e Raffaele Dolcetti



Sara Marangon



Antonio Susca



In piedi: Romana Lanzoni, Ivana Venturi, Vincenzo Tamburini, Girolamo Calò. Seduti: Corrado Faustini, Giuseppe Faccini, Adriana Trondoli, Roberto Marzola

IL PROGETTO

Il centro sociale Acquedotto è il primo pilota



Il centro sociale Acquedotto

«Sono presidente di circoscrizione da 11 anni – dice Girolamo Calò, presidente della Circoscrizione 1 – e in questo tempo ho potuto notare come i centri sociali legati al territorio siano in fase calante: vuoi per la difficoltà di trovare collaboratori o per il poco tempo a disposizione delle genti. Semplice rispondere a questa domanda: o facciamo decadere le organizzazioni oppure, partendo dall'esperienza fatta nell'ultimo periodo nel Centro di promozione sociale Acquedotto, possiamo creare un progetto pilota, un contenitore che racchiuda non solo il centro anziani, ma diverse altre attività e fonderne le esperienze dei diversi gruppi che circolano all'interno della sede di corso Isonzo. E grazie a Sara Marangon, Antonio Susca e Lidia Carpeggiani abbiamo capito che mettere in rete più soggetti nella stessa realtà è un'esigenza concreta e andare oltre alla logica dell'individualità, ma verso un collettivismo cittadino. Se all'Acquedotto il progetto funzionerà, lo proporremo in altri centri sociali per coinvolgere le diverse associazioni ferraresi sparse nel territorio, presentando anche all'Ancescao provinciale i risultati fino a qui ottenuti. Questa è la novità messa in campo quest'anno e che vorremmo andasse in porto entro il 2013». Un progetto di amministrazione partecipata, quindi, che coinvolge anche e soprattutto i giovani. «Il centro anziani dell'Acquedotto – continua Sara Marangon – era nato come residenza per gli anziani, ma con l'arrivo dei giovani volontari sono giunte idee fresche. In un certo senso, ci sentiamo portatori di cose nuove, anche se all'inizio la cosa ha portato un po' di tensione soprattutto con lo zoccolo duro del centro: abbiamo dato diversi servizi, sensibilizzato il quartiere sulle problematiche della zona compresa la prevenzione delle truffe agli anziani». (f.a.)

Centri sociali: un progetto di amministrazione in rete

L'Acquedotto, Il Parco, Il Doro e quello di via Resistenza sono le quattro realtà aggregative che raccolgono insieme anziani soli, volontari e giovani

Quattro sono le realtà all'interno delle mura che ospitano, ogni giorno, gli anziani della città: persone che per combattere la solitudine di una casa silenziosa passano buona parte delle loro giornate nei centri sociali della Circoscrizione 1. «Sono stata presidente fino al 2010 del Centro di promozione sociale Acquedotto di via Corso Isonzo, ma all'età di 83 anni non ho nessuna intenzione di passare il testimone». E' Lidia Carpeggiani, memoria storica e fondatrice insieme a Sgarbi, Bagnolati, Malaguti e il presidente provinciale di Ancescao Gianni Artini, dei primi centri autogestiti dagli anziani. «Sono felice di essere ancora in campo dove i soci sono arrivati a 500 e 30 collaboratori. Promuoviamo anche nuove attività come i corsi di ballo, di attività motoria e il gruppo ago e filo».

All'interno trovano ospitalità anche il Gruppo archeologico Ferrarese, del Subbutteo e l'ambulatorio della Croce Rossa. «Abbiamo dato vita a nuove attività – prosegue il presidente Antonio Susca – creando corsi con l'università Popolare, uno di alfabetizzazione al computer, accolto nuovi volontari in accordo con l'Asp e Unife, con giovani in tirocinio sulla comunicazione, e quest'estate proporremo il campus per i bambini».

Spostandoci in via Canapa, ecco il centro sociale per anziani Il Parco con 220 ortolani, uno chalet, il parco giochi per i bimbi, il bar, la sala da ballo, le cucine, il ristorante e il teatro. «Siamo nati nel 1981 come as-



Giancarlo Malaguti



Lidia Carpeggiani

sociazione – ricorda il presidente Giancarlo Malaguti – e conta circa 820 soci con 30 collaboratori. Il segreto è essere sempre di buonumore impegnando la gente nelle diverse attività: dalle carte al corso di cucito, dal teatro alla musicoterapia, al ballo, alle feste, la biblioteca e con l'estate in arrivo le lotterie». Volontarie del cen-

tro il consigliere Vincenzina Govoni ed Elisa Marchesi.

«Seguiamo i compleanni e le cene e siamo ormai una famiglia affiatata. Qui ci si sente tutti impegnati: è una passione che dura da oltre 20 anni per stare in compagnia, ed evitare la solitudine della casa».

Terza realtà, quella del centro Sociale di via della Resi-



Il Parco



Centro sociale di via Resistenza

stenza con i suoi 500 soci.

«Siamo il primo esperimento di integrazione intergenerazionale – dicono Roberta Rizzati, Federico Pazzi, Marianna Alberghini e Raffaele Dolcetti – con il subentro di soci giovani: fra le attività il laboratorio Sancio Panza, il collettivo universitario, il recupero cibo a chilometri zero, il gruppo di

acquisto solidale con 50 famiglie, tornei di scacchi, presentazioni di libri, concerti e attività teatrali».

Infine, troviamo il centro sociale ricreativo Doro, affiliato all'Ancescao, nato nel 1999 con i suoi circa 130 soci.

«Siamo una realtà sociale che punta in alto – dicono il presidente Roberto Marzola con Corrado Faustini, Giuseppe Faccini, Ivana Venturi, Vincenzo Tamburini, Romana Lanzoni e Adriana Trondoli – con i nostri venerdì all'insegna della promozione della cultura, della letteratura, dell'informazione medica e puntiamo alla partecipazione di tutti i soci. Una sintesi di 12 anni di lavoro è stata la presentazione di un volume intitolato "incontro con la poesia" e il prossimo anno presenteremo "Conoscere, capire, scegliere" partendo dalla conoscenza delle diverse religioni fino a toccare gli ambiti storico, artistico e culturale». (2-continua)

Federica Achilli

HAI UN PROBLEMA D'AMIANTO?

TASSI

PER NOI L'AMIANTO NON È UN PROBLEMA

COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI SMALTITORI AMIANTO N. BO08653 CAT. 5 e 10

Via Ponte Nuovo, 37 - PIEVE DI CENTO (BO) - Tel. 051.6832111 - www.lattoneriatassi.it